

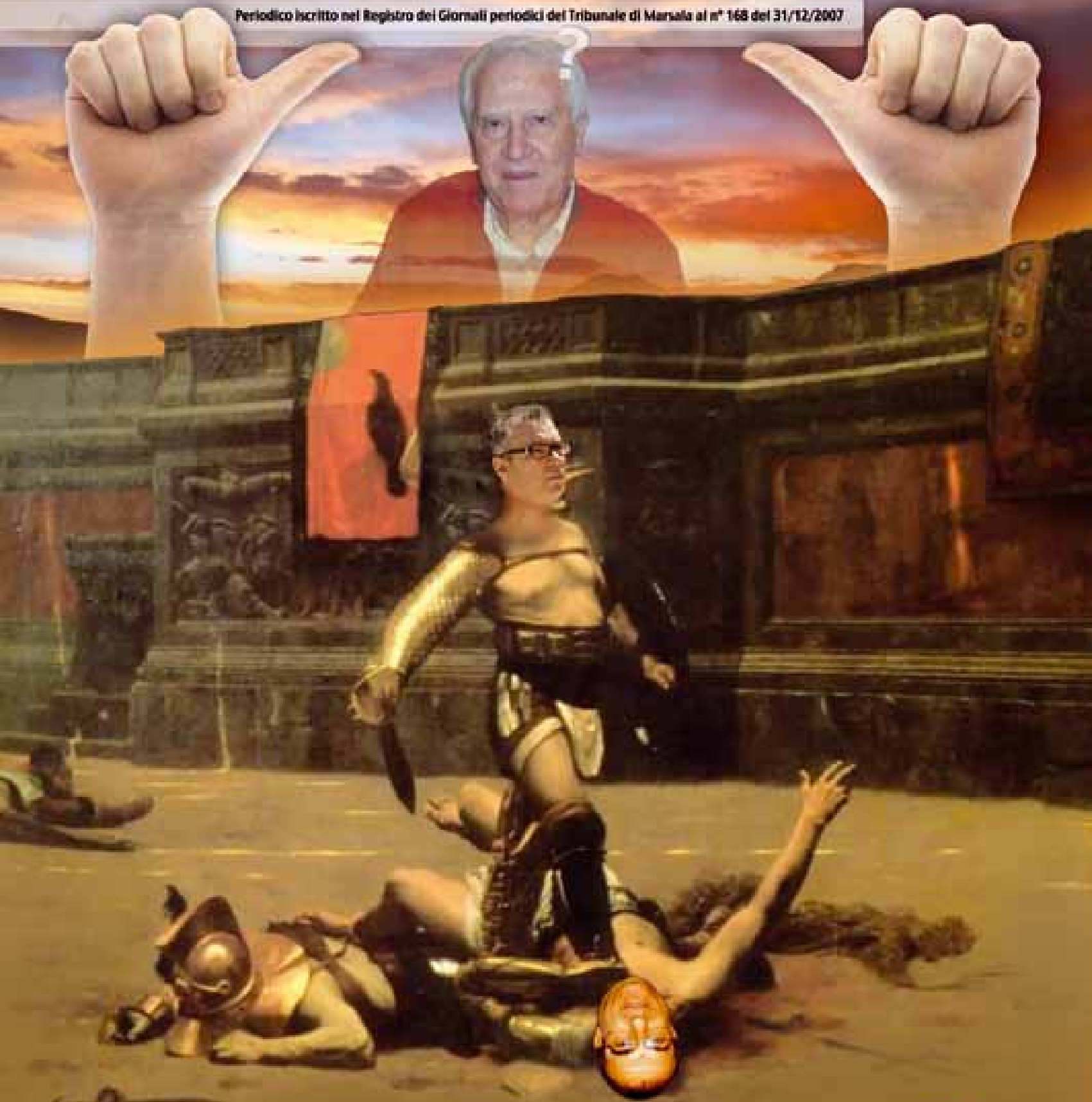
ANNO TERZO - NUMERO DIECI - TREDICI NOVEMBRE DUEMILADIECI - COPIA GRATUITA

Info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



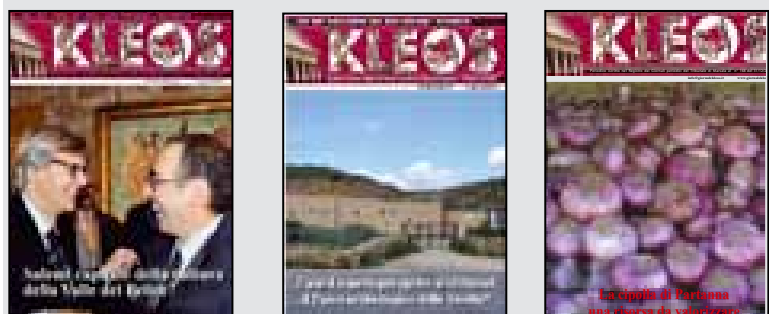
"Incontri" ... elettorali

"Incontri"... elettorali

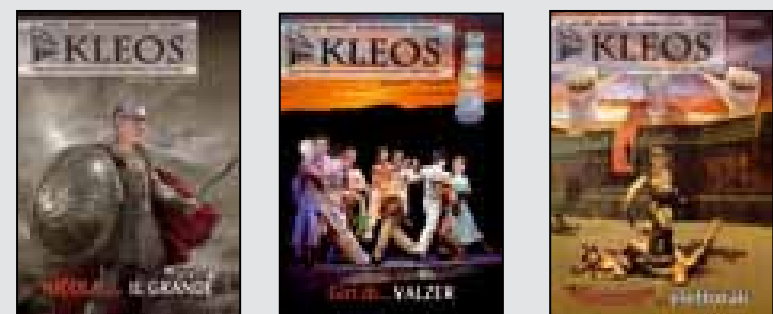
di Antonino Bencivinni

A Partanna ci si prepara ormai alle elezioni comunali del 2013 e si vanno indicando i nomi dei possibili candidati a sindaco, mentre all'interno dei partiti avvengono le rese dei conti interne, come nel caso del gruppo di maggioranza (quello culicchiano) che nel 2008 ha vinto le elezioni amministrative. Qui la battaglia è tra il sindaco uscente Giovanni Cuttone che, essendo al primo mandato, è ricandidabile, e il suo diretto concorrente interno, il vicesinda-

vello regionale la coalizione di comando attualmente vede insieme sia il partito di Culicchia che il partito di Benedetto Biundo, l'ex sindaco degli anni Novanta ed attuale leader dell'opposizione all'attuale sindaco Giovanni Cuttone. Ancora è troppo presto per prevedere cosa succederà: anche perché è sempre possibile che l'on. Culicchia, che è stato sindaco per due volte prima di Cuttone, possa anche decidere di dirimere i contrasti tra i suoi due ex delfini ed "essere co-



Alcune delle precedenti copertine di Kleos con la vecchia testata



Le ultime copertine di Kleos con la nuova testata

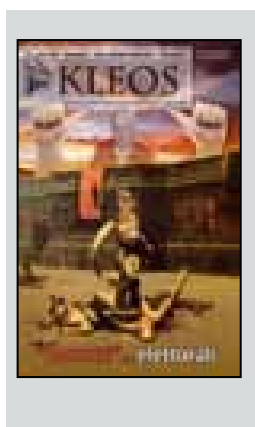
co Nicola Catania che da tempo accarezza l'idea di diventare primo cittadino. Il contrasto è netto e a nulla è servita la presenza in giunta dell'assessore Nino Termini, culicchiano di ferro anche lui, che avrebbe dovuto - così sembrava - smorzare l'irruenza di Catania a vantaggio di Cuttone. Oggi sembra che la bilancia penda a favore di Catania (così si spiega la copertina che vede anche un Culicchia dubbioso su chi puntare la prossima volta). Se l'on. Culicchia non sceglierà tra i due, il rischio è che si arrivi ad uno scontro politico di grande durezza con effetti dirompenti anche sulle loro possibili alleanze. Peraltro a li-

stretto" a sacrificarsi per il popolo, nonostante l'età, ripresentandosi alle elezioni. Ma questa è allo stato attuale fantascienza.

Prima di chiudere, vorrei, però, fare notare la nuova veste della copertina di Kleos che ormai dura da tre numeri, compreso quello attuale. Lo sto dicendo adesso e non al momento della novità (introdotta nel numero di settembre scorso) perché volevo che i lettori si accorgessero, per constatazione diretta, del fatto che la nuova testata del giornale si sposa con quanto rappresentato in copertina prendendone anche il diverso colore.

Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola l'11 dicembre 2010

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa grafichenapoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Sommario del n. 10

CASTELVETRANO - Il Sindaco ad un terreno confiscato alla mafia	p. 3
La Vasca selinuntina di Torre Biggini	p. 4
Salvatore Giuliano morto...o vivo?	p. 7
PARTANNA - "Riduciamo le indennità degli amministratori"	p. 8
LETTERE AL DIRETTORE	p. 10
STORIA LOCALE - L'istruzione nella Partanna borbonica	p. 14
RICETTA E MUSICA	p. 16
GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 17
GIBELLINA - La Rete museale	p. 18
LUCCA SICULA - Olio agrigentino in Germania	p. 19
LIONS CLUB - I presidenti presentano le linee guida del programmi	p. 23

Il sindaco Pompeo alla raccolta di olive sul terreno confiscato alla mafia

Il sindaco della città, Gianni Pompeo, la settimana scorsa ha preannunciato all'iniziativa pubblica per raccogliere le olive coltivate sui terreni confiscati alla criminalità organizzata, in contrada Seggio Torre, in collaborazione con Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Alla manifestazione ha preso parte il questore Giuseppe Gualtieri (il secondo da sinistra nella foto) ed i comandanti delle locali stazioni dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia, mentre il prefetto Marilisa Magno, impossibilitata ad essere presente per impegni istituzionali precedentemente assunti, ha inviato una lettera al primo cittadino in cui esprimeva la sua soddisfazione per l'iniziativa. Alla manifestazione erano presenti circa duecento studenti delle scuole di ogni ordine e grado della città che hanno provveduto alla piantumazione di alcuni alberelli d'olivo. Il sindaco ha voluto ringraziare i tanti giovani che hanno accettato l'invito ed ha dichiarato: "Quella odierna è una grande festa che riafferma ancora una volta il



principio della vittoria della legalità sul malaffare, ma sarò felice di organizzare una festa ancora più bella ed un grande e colorato corteo che coinvolga le scuole ed i cittadini nel giorno in cui il pericoloso latitante Matteo Messina Denaro verrà assicurato alla giustizia". Nello scorso mese di agosto, un incendio doloso aveva distrutto gran parte delle coltivazioni di quei terreni, circa 25 ettari, gestiti temporaneamente da Libera, ma che presto saranno riasse-

gnati in via definitiva, ad una nuova cooperativa di Libera Terra che nascerà attraverso bando pubblico e che gestirà altri terreni in provincia di Trapani. All'incendio di agosto sono sfuggiti alcuni alberi di olive della tipologia "Nocellara del Belice" che a distanza di alcune settimane hanno dato i loro frutti. Le olive raccolte, circa 25 quintali, verranno poi molite presso un frantoio preso in locazione da una società di commercio di olio attualmente assoggettata a provvedimento di sequestro nel comune di Sciacca. Dalle olive si produrrà olio "Libera Terra" che verrà distribuito in tutta Italia.

VIENI A VEDERE LA NOSTRA NUOVA COLLEZIONE DI GIOIELLI AUTUNNO INVERNO SU FACEBOOK

GOLD MARKET
RETE IN FRANCHISING

COMPRIAMO ORO E ARGENTO PAGANDOLO IN CONTANTI ALLA MASSIMA QUOTAZIONE DI MERCATO

FACCIAMO ANCHE RIPARAZIONI COSTRUZIONI INCISIONI SU ORO ARGENTO ACCIAIO E OCCHIALI MONTIAMO BRACCIALI COLLANE ETC IN PIETRE DURE E CORALLO

PIAZZA MATTEOTTI 61 - CASTELVETRANO - ☎ 0924 44132

Il Pane nero alla rassegna gastronomica "Eurochocolate" di Perugia

Ancora un'accoglienza calorosa per il Pane Nero di Castelvetrano che ha sollevato l'entusiasmo dei golosi alla rassegna di gastronomia Eurochocolate tenutasi nelle settimane scorse a Perugia e conclusa il 24 ottobre. Il sindaco Gianni Pompeo vi ha preso parte in qualità di vicepresidente dell'Associazione Nazionale "Città del Pane". Lo stand è stato allocato all'interno della Sala Forno della Rocca Paolina dove le hostess hanno distribuito materiale informativo vario, accompagnando i visitatori e guidandoli alla scoperta delle varietà dei pani italiani, tra i quali, un posto d'onore è stato occupato dal Pane Nero, presidio Slow Food. Particolare apprezzamento anche per i laboratori del gusto curati da Monica Meschini, esperta internazionale in food & beverage e chocolate tasting, che ha esaltato le qualità organolettiche del pane nero, riconoscendo un particolare gusto nell'abbinamento con ottima cioccolata spalmabile. Il Sindaco ha particolarmente apprezzato la standing ovation tributata al Pane Nero ed ha raccontato agli astanti la storia di come nasce e viene preparato il pane, la sua importanza per l'economia castelvetranese ed ha ribadito come, dopo l'abbinamento con l'olio novello, l'accostamento al cioccolato esalta ulteriormente i sapori.



GIRO PIZZA

**mangi tutte le
pizze che vuoi
CON 10,00€
bibite incluse**

**tutti
i giovedì**

GIRO
PIZZA

alla

La Montagna
PIZZERIA

Via Palermo, 240 - Partanna(TP) - Tel. 0924 88409

La vasca selinuntina di Torre Biggini

Presso il castello Grifeo di Partanna, con grande partecipazione di pubblico, si è svolto, il 6 novembre, uno dei tanti incontri organizzati dal PAM (Prima Archeologia Mediterranea) dal tema "La vasca selinuntina di Torre Biggini fra archivistica e archeologia". Ha relazionato la dottoressa Martine Fourmont, archeologa del CNRS di Parigi. La conferenza è stata presieduta da Sebastiano Tusa presidente di PAM nonché Soprintendente ai BB.CC.AA. di Trapani. Al tavolo dei relatori anche la Responsabile del Servizio Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa "Vincenzo Tusa", la dottoressa Caterina Greco. Nel corso dell'incontro, Martine Fourmont, grazie ad una cospicua presentazione fatta di raffronti archivistici e scoperte archeologiche, ha esposto i suoi studi sulla vasca Selinuntina, scoperta ufficialmente da più di un secolo ma conosciuta da pochi. La vasca, bene culturale di grandissimo valore, fu rinvenuta durante gli scavi archeologici dal Salinas nel 1882 presso Torre Biggini. Raro esempio di ingegneria idraulica, insieme ad un sistema di canalizzazione che si prolungava per circa 14 chilometri, forniva acqua all'antica città greca di Selinunte, fungendo materialmente da acquedotto. La dottoressa Fourmont ha ribadito che la vasca è stata rimaneggiata più volte fino a qualche decennio fa e che molte delle sue parti originali ormai sono andate perdute. Oggi la vasca, come anche l'annessa Torre Biggini con il convento, presenta un pessimo stato di conservazione e meriterebbe dunque un repentino intervento di messa in sicurezza per poi permettere la giusta valorizzazione del bene e la sua fruizione da parte dei turisti.

Rosalia M.C. Teri

Interrogazioni al sindaco Gianni Pompeo

I consiglieri comunali del Partito Democratico, Pasquale Calamia e Carlo Cascio, hanno presentato alcune interrogazioni al sindaco Gianni Pompeo.

La prima per sapere quali provvedimenti l'A.C. ha predisposto al fine di programmare un intervento di consolidamento del bastione della Villa Falcone Borsellino che necessita di un intervento di consolidamento strutturale che elimini la possibilità di crollo di massi e il pericolo per l'incolumità dei passanti.

La seconda per conoscere i tempi tecnici per la realizzazione e il ripristino delle strisce pedonali (attualmente assenti o poco visibili, sulla base delle segnalazioni di genitori e studenti), nei pressi dei maggiori istituti scolastici (Istituto tecnico commerciale, Liceo Scientifico, Istituto alberghiero) i quali sono situati lungo strade in cui gli automobilisti possono raggiungere velocità anche elevate.

I consigliere comunale Ninni Vaccara ha invitato l'Amministrazione comunale "a farsi carico di incontrare la Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Castelvetrano e l'Assessore alla Sanità Massimo Russo, per discutere e puntare l'attenzione sul lento ed inesorabile decadimento e declassamento dell'Ospedale di Castelvetrano, coinvolgendo se necessario tutte le altre Amministrazioni ed i Consigli Comunali del comprensorio del Belice che va dai comuni di Campobello di Mazara, Partanna, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta, Montevago, Santa Margherita Belice, Menfi e Sambuca di Sicilia, che si servono come utenza del nostro Ospedale, per difenderlo dai continui attacchi politico-amministrativi, a cui è sottoposto e per non essere Noi stessi complici indifferenti e per non permettere che 200.000 persone rimangano senza adeguata ed efficiente copertura medico/ospedaliera, perché l'Ospedale è di tutti e tutti Noi indifferentemente siamo chiamati alla sua difesa ad oltranza, senza simboli o bandiere politiche".

Centro internazionale di poesia Jacopo da Lentini

Il tempio della cultura castelvetranese accoglie la poesia. Da Wolfgang Goethe al Centro internazionale di poesia Jacopo da Lentini, il teatro Selinus annovera volti nuovi, s'illumina di sospiri appaganti, palpita al canto dei poeti, invita al sogno e al vagheggiamento. Il Sindaco, persona accorta e di stimata valorialità, non poteva offrire migliore accoglienza.

Le luci illuminano il palco e si effondono lievi nella sala, mentre il tavolo dei relatori domina lo scenario. Il teatro è gremito di gente: intellettuali, poeti, storici del territorio, verseggiatori (quelli che non si definiscono poeti, ma compositori di versi per diletto), curiosi che affollano i primi palchetti, per l'illusione di apparire almeno una sera protagonisti della scena e guardar da vicino quegli "strani animali da palco".

Il simposiarca è il prof. Giacomo Martini, critico cinematografico, direttore della rivista letteraria "I Quaderni del Battello Ebbro" di Bologna, una meteora, un vulcano di idee, un flusso inesauribile di energia. Siedono insieme a lui Isabella Vincitini, critica letteraria, poetessa di Roma; Davide Rondoni, direttore del Centro di poesia dell'Università di Bologna, critico del Sole 24 ore; Gregorio Scalise, poeta di Bologna; Ignazio Apolloni di Palermo, scrittore neoavanguardista; Lucio Zinna di Palermo, poeta critico letterario; Nino De Vita, poeta neorealista di Marsala, che ha incantato la platea con le sue liriche in vernacolo.

La loro voce ridondante invoca nuovi proseliti, invita alla poesia, all'arte aulica. E' vero, poeti sono quanti ricevono gli onori della critica, ma tutti debbono avvicinarsi alla poesia e non solo per leggerla. La poesia

è arte superiore, come la musica, la dialettica, la retorica, la filosofia, e si promuoverà il popolo soltanto sollevandolo ad essa. L'arte è intuizione geniale, prodotto della sensibilità, fantasia creatrice di forme e contenuti; l'arte educa a trascendere lo spazio e il tempo, a prendere coscienza della dimensione che ognuno di noi ha nel mondo in cui vive, a rivedere i rapporti con l'ambiente fisico e con quello sociale. La poesia insegna a comprendere il senso della vita, e perfino l'uomo più efferato, soffermandosi a riflettere e a verseggiare, scopre il vero legame che lo unisce alla società. Per tale ragione, il centro di poesia sorge aprendo le porte al territorio, come scuola per i cittadini, e al vicino oriente, per vitalizzare i rapporti fra le diverse culture troppo spesso prigioniere di paternalismi sentenziosi e di pregiudizi inutili.

La sola presenza di studiosi e poeti non locali al tavolo dei relatori non è stata motivo di distrazione, ma necessità di favorire nuove conoscenze e di conferire all'associazione immagine prima di tutto nazionale.

La serata ha trovato piacevolmente epilogo con la recita di alcune liriche da parte di due giovani attori di teatro, guidati dall'eccellente prof. Giacomo Bonagiuso.

Le ultime note del pianoforte dolcemente conducevano sulle ali il canto dei poeti, mentre le luci si assieparono sul palco e la nostra vita risorgeva in tutta la sua essenza.

Giorgio Luppino

La Fidapa propone la promozione della Città e del territorio circostante

La conoscenza e la promozione della propria città e del territorio circostante costituirà il nucleo centrale dell'attività dell'anno sociale 2010/2011 stabilita dalla locale sezione della Fidapa, nell'ambito del tema nazionale "Il percorso del rispetto: l'esperienza della donna nella realtà culturale e socio-economica". Il percorso conoscitivo della città di Castelvetrano ha preso il via il 24 ottobre con la visita guidata dal dott. Aurelio Giardina. Per questa attività sono stati presenti, oltre alla presidente della sezione locale, Caterina Salvo (al centro nella foto), le rappresentanti delle sezioni di Trapani, Alcamo, Marsala, Mazara del Vallo,



Campobello di Mazara, Salemi, Partanna, Gibellina, Sciacca. I momenti fondamentali per la promozione della conoscenza della propria città e del territorio circostante da realizzare con il patrocinio delle istituzioni locali, sono tre: promozione della conoscenza di Castelvetrano-Selinunte nei suoi tre aspetti: storico-sociale, archeologico e turistico; realizzazione di un convegno sul mare Mediterraneo come risorsa da conoscere e difendere; organizzazione di un convegno su Selinunte e siti archeologici vicini.

CENTROTEST

CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI DI

MEDICINA

PROFESSIONI SANITARIE ED ALTRE

CORSI DI PREPARAZIONE SCOLASTICA DI

MATEMATICA – FISICA –

CHIMICA

LATINO – GRECO – INGLESE

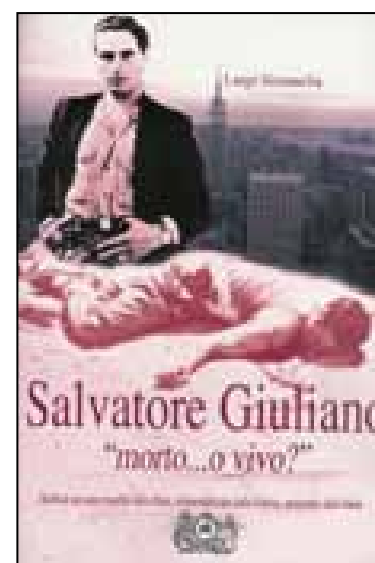
TEL. 347 4676275

WWW.CENTROTEST.NET

CASTELVETRANO

Salvatore Giuliano morto...o vivo?

Questo è il titolo del libro scritto dal castelvetranese Luigi Simanella (nella foto a destra) che ha messo in serio dubbio la possibilità che il bandito più famoso di tutti i tempi, Salvatore Giuliano, possa essere morto a Castelvetrano il 5 luglio 1950, come riportato sul suo certificato di morte. L'ipotesi di Simanella si concretizza attraverso tutta una serie di supposizioni suffragate dalle numerose testimonianze che lo stesso ha raccolto anche negli States. Qui, durante una sua visita a New York, e grazie a un fortuito incontro, ha saputo per bocca di chi ne è stato diretto testimone, cosa sembra essere veramente accaduto la notte tra il 4 e il 5 luglio del 1950. Per la storia, in quella fatidica notte, Giuliano fu ucciso in casa dell'avvocato Gregorio Di Maria per mano del suo luogotenente Gaspere Pisciotta. Simanella, però, crede poco a questa storia, anche se, da un lunghissimo colloquio che lo stesso ha avuto con il Di Maria, di cui conserva gelosamente la registrazione audio, non è riuscito a cavargli un ragno dalla bocca. L'avvocato, spentosi serenamente venerdì 7 maggio 2010 alla veneranda età di 98 anni, ha preferito far seppellire insieme al corpo il grande segreto della sua vita. Per la verità sono molti a pensa-



re che egli abbia lasciato, a qualche persona di fiducia, il memoriale di Giuliano, anche se Di Maria dichiarò all'ispettore Ciro Verdiani di averlo bruciato la notte dell'assassinio di Turiddu. Memoriale che se un giorno sarà esibito potrebbe chiarire i tanti aspetti oscuri di questa intrigata vicenda. Le indagini condotte da Simanella in tre lunghissimi anni appassionati, fatti di studi, ricerche, interviste, hanno però fatto scaturire una verità molto diversa da quella ufficiale. Egli è arrivato alla conclusione che Giuliano quella notte è rimasto vivo ed è riuscito, con l'aiuto dei servizi segreti americani guidati da Michael Mike Stern, a fuggire a New York dove, a quanto sembra, sarebbe morto circa quattro anni orsono (lo sostiene Pino Sciortino, nipote diretto di Giuliano, nel suo ultimo libro "Via d'inferno. Cause ed affetti"). Il 24 aprile del 2009 Simanella ha donato una copia del suo libro allo storico professore Giuseppe Casarrubea, chiedendogli di esprimere un parere personale. Il professore successivamente ha presentato alla Procura della Repubblica di Palermo un'istanza di riapertura del caso Giuliano. Casarrubea ha anche chiesto la riesumazione del cadavere che giace nella tomba dei Giuliano nel cimitero di Montelepre e tramite l'esame del Dna poter, inconfutabilmente, dimostrare se esso risulta essere quello del vero Salvatore Giuliano o quello di un suo sosia, come sostiene, ormai da più di due anni, Simanella (vedi articolo sul settimanale trapanese "Il Quarto Potere" del 27 giugno 2008 a firma Maurizio Macaluso). Molto credito ha dato al contenuto del libro di Simanella anche il dottor Paolo Cucchiarelli, giornalista alla Camera dei Deputati dell'Ansa, l'Agenzia Nazionale di Stampa, in un suo articolo uscito sempre all'Ansa domenica 8 agosto 2010. L'articolo di Cucchiarelli è stato ripreso anche da diverse testate giornalistiche fra le quali i tre quotidiani siciliani Il Giornale di Sicilia, La Sicilia e La

Gazzetta del Sud, nonché da L'Eco di Bergamo, A Sud D'Europa e Il Paese dei Vicerè. Il settimanale I Vespri di Catania ha, poi, pubblicato alcuni articoli sull'argomento a firma Luigi Simanella e nuovamente Il Quarto Potere di Trapani ha dato ampio spazio alle tesi di Simanella in tre consecutive edizioni uscite nello scorso mese di settembre 2010. Sabato 14 ottobre u.s. la Procura della Repubblica di Palermo, coordinata dal procuratore aggiunto, dott. Antonio Ingroia, ha affidato l'incarico al medico legale professor Livio Milone, anatomopatologo del Policlinico di Palermo, di provvedere alla riesumazione di quel che resta del cadavere del "re di Montelepre", Salvatore Giuliano. A tal proposito, sempre all'ANSA del 23 ottobre, Paolo Cucchiarelli ha firmato un ulteriore articolo in cui parla ancora del libro di Simanella proprio nella parte in cui tratta l'autopsia, effettuata all'epoca dal prof. Ideale Del Carpio, sul corpo del morto del 5 luglio. Nell'articolo Cucchiarelli ha invitato il prof. Milone a verificare se alcune tesi sostenute fortemente da Simanella potessero trovare elementi di riscontro nell'autopsia che è stata effettuata il 28 ottobre u.s. Si attende adesso l'esito dell'esame del Dna, comparato con quello del nipote di Turiddu, Giuseppe Pino Sciortino, che possa stabilire definitivamente se quel cadavere che riposa da oramai sessant'anni dentro a un sarcofago posto nella cappella dei Giuliano a Montelepre sia quello di Salvatore Giuliano o di una persona diversa. Simanella è convinto, e nel suo libro cerca di dimostrarlo, che esso appartiene a un giovane di Altofonte, sosia di Giuliano, immolato per la sua causa.



**Kleos è anche on line
e si può consultare
nei siti**

www.giornalekleos.it

oppure

www.antoninobencivinni.it

Soluzione del cruciverba di p. 17 del n. 9 di Kleos

M	O	N	O	L	O	G	O	E	L	O	S	A	N	G	A
O	R	I	C	E	I	A	M	P	E	R	E	O	R	E	
N	A	D	A	S	O	L	L	I	E	V	O	P	V	A	C
G	N	I	T	O	V	A	G	L	I	A	P	A	E	Z	
O	D	C	A	L	A	M	A	I	O	S	A	R	L	L	B
L	O	R	N	A	R	E	A	M	A	G	A	L	L	I	
I	N	S	I	D	I	E	C	M	E	H	A	R	I	L	
A	I	S	E	G	M	E	D	I	T	A	R	E	I	U	A
T	I	R	E	M	P	E	R	O	R	A	R	E	I	N	N
T	R	I	S	C	A	L	I	G	O	L	A	N	I	C	
A	C	B	P	I	T	O	N	E	L	A	G	R	E	C	I
P	O	E	T	I	C	A	O	P	O	T	A	S	S	I	O

"Portiamo a 4 il numero degli assessori e riduciamo le indennità dei consiglieri"

Il bilancio del nostro Ente ha sfiorato ad oggi il Patto di Stabilità per complessivi 356.000 euro. Sforare il patto di stabilità nel 2010, alla luce della normativa vigente, avrà gravi ripercussioni sul bilancio del prossimo anno (tagli e sanzioni) che lo stesso Ragioniere Capo del comune quantifica in circa 850.000 euro in meno. Queste considerazioni si leggono in un volantino diffuso nelle settimane scorse dalla locale sezione del Partito Democratico. Il coordinamento cittadino del Pd ha proposto, con più forza di come ha già fatto nel passato, di tagliare le tante spese superflue e inutili a cominciare dal costo

della politica (oltre 300.000 euro annui per indennità al Sindaco, Assessori, Consiglieri, ecc.). In questa direzione è andata la richiesta dei due consiglieri comunali del Pd, Benedetto Biundo e Salvatore Leone, che hanno firmato assieme ai consiglieri Silvio Mistretta, Giuseppe Nastasi e Nino Distefano la richiesta di convocazione del consiglio comunale per discutere e deliberare su due loro proposte in direzione del risparmio della spesa: diminuire del 30 per cento l'indennità dei consiglieri comunali tutti; modificare lo statuto comunale prevedendo la riduzione degli assessori dagli attuali sette a quattro.

PARVA FAVILLA

Anche Antonio Sanfilippo tra i "Nemo Propheta in patria"

Strano paese il nostro! Come non dirlo dopo aver letto il pezzo del prof. Patera su Antonio Sanfilippo pubblicato sul Kleos scorso! Riflettete un po' con me: Partanna potrebbe gloriarsi di aver dato i natali ad un artista famoso e, invece, che fa? Punta i riflettori un giorno su un mazzese (Consagra), un altro su un sambuchese (Fra' Felice), mentre continua a ignorare colpevolmente l'artista autoctono.

Si, è vero, il motto dell'antico sancì che "nemo propheta in patria est", per cui strano sarebbe che il Sanfilippo fosse celebrato in Partanna, mentre è naturale che venga celebrato in tutto il mondo, perfino nella vicina Gibellina. Ma fino a quando questo anacronistico retaggio dovrà prevalere? Perché non infrangere una beccera consuetudine che affonda le radici in bassi sentimenti (invidia/gelosia) o, peggio ancora, in complessi di inferiorità? Mi viene in mente il prof. Antonio Varvaro che, tratteggiando dieci profili di personaggi partanesi, titolava il suo libretto di profili "Partanna illustre nei suoi figli". E pareva volesse gridare ai posteri che il valore di una città si misura, oltre che sulla spettacolarità dei suoi monumenti, sulla gloria dei suoi figli. E allora, signor Sindaco e signor Assessore alla Cultura, perché non reperire un angolino in una delle tante sale del Castello in cui esporre qualche opera pittorica del Sanfilippo? Mi direte: e come si fa a reperire i quadri? La strada ordinaria sarebbe quella dell'acquisto. Sento già la vostra domanda "Dove trovare i soldi?". Non vi nascondo che sarei tentato di rispondervi che io saprei dove trovarli. E forse pure voi, volendo, lo sapreste. Ma se la strada che ho in mente non è percorribile, perché non tentare un approccio con i familiari dell'artista? Chissà che non venga fuori una qualche modalità (un comodato d'uso o che so io) che possa consentire, fermo mantenendo loro il diritto di proprietà, di esporre due o tre quadri con la scritta "per gentile concessione del proprietario Tal dei Tali".

Progetto per disabili

"Aspettando il Natale" è il nome di un progetto, voluto dall'assessore ai servizi sociali Giovanna Genco, che coinvolgerà due volte alla settimana dieci giovani e adulti disabili e che è già stato deliberato dalla giunta municipale. Per l'assessore alle pari opportunità Giovanna Genco, "il laboratorio vuole essere l'inizio di una serie di servizi che la giunta si appresta a varare per le fasce più deboli della popolazione che necessitano di maggiori attenzioni da parte dell'Ente locale. Un servizio che va ad integrare quello di assistenza domiciliare ai disabili".

Il Decennale della Misericordia

Il 5 ottobre del 2000 è nata, nel salone dell'Immacolata della Chiesa Madre, la Confaternita "Santa Maria della Misericordia" che alla data odierna ha effettuato da allora circa 8000 servizi. "Quanta acqua è passata sotto i ponti - ha ribadito nella manifestazione del decennale, uno dei fondatori ed attualmente presidente



del consiglio dei probiviri, Lorenzo Tusa - In questi 3640 giorni, la sede è stata sempre aperta e i volontari sono stati sempre pronti a servire la comunità, i sofferenti e i bisognosi, seguendo il comandamento evangelico. Tanti i passi compiuti in questi dieci anni: "Abbiamo - ha continuato Tusa - una sede funzionale ed accogliente, tre ambulanze, un minibus per i diversamente abili, due macchine e materiale sanitario vario. Se abbiamo proseguito nella nostra attività - ha concluso Tusa - la nostra lode va a Cristo che ci ha scelto come umili servitori ed alla fede che ha pervaso i confratelli che hanno fatto propria questa causa, oltre che al loro senso etico e civico". (Al centro nella foto, in cravatta e giacca scura, il governatore locale, Vito Barresi).

Cadono calcinacci a Villa Lentini

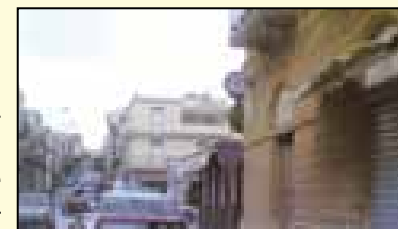
Sono caduti nelle settimane scorse calcinacci e pezzi di conci dal tetto di Villa Lentini, sede della locale Pro Loco. Nel momento della caduta erano presenti due giovani operatrici della Pro Loco che vi svolgono il servizio civile. La



caduta è stata certamente causata dalle infiltrazioni d'acqua accresciute dalle copiose piogge di questi giorni. L'umidità domina da tempo ormai in più parti il tetto della struttura al punto che risulta essenziale un intervento immediato.

L'ora giusta dell'orologio dopo 7 mesi

Dopo quasi sette mesi l'orologio della via principale della città sito vicino alla piazza centrale segna finalmente l'ora giusta perché appunto è tornata l'ora solare. Nel marzo scorso né nei mesi successivi, infatti, nessuno aveva provveduto ad adattare l'ora dell'orologio a quella legale, ragion per cui l'orologio segnava un'ora avanti. Ora, però, tutto in automatico è tornato a posto, senza alcun aggravio per le casse del Comune!



La Fidapa parte con Lucia Migliaccio e Franca Florio

L'anno sociale della locale sezione della Fidapa è iniziato al Castello Grifeo con una conferenza su due significative donne siciliane, Lucia Migliaccio e donna Franca Florio. La Migliaccio, seconda moglie di Ferdinando I re delle due Sicilie, sposò in prime nozze Benedetto III Grifeo, principe di Partanna; donna Florio fu moglie dell'industriale palermitano Ignazio Florio. Alla conferenza hanno partecipato Maria Pia Pellegrino, revisore dei Conti del Distretto Sicilia Fidapa, Giuseppina Seidita, presidente nazionale Fidapa, Caterina Leo, presidente della sezione cittadina della Fidapa, Eugenia Bono, presidente Fondazione Fidapa, Cettina Oliveri, vicepresidente Distretto Sicilia Fidapa. Nel corso della manifestazione, presenti tante fidapine (nella foto), è sta-



Scambi culturali con il Belgio

Nel settembre scorso, l'Istituto Dante Alighieri ha ospitato i partners europei dell'Istituto Belga "SISA" (Stedelijk Instituut voort Sierkunsten en Ambachten) della città di Anversa, i quali, in riferimento al progetto "Eu- Forums for active european youngsters", hanno organizzato delle attività didattiche con gli studenti dell'Istituto. In particolare i docenti Marina Struelens, coordinatrice di Progetti Europei e Steve Pille hanno tenuto un "workshop" presso l'Aula Multimediale dell'I.T.C di via Gramsci con le classi 4° e 5° del Liceo Linguistico e alcuni studenti dell'I.T.C, finalizzato alla creazione di un Forum interattivo in grado di stimolare la conoscenza, la cooperazione e la comunicazione tra studenti e docenti europei, ed anche l'approfondi-



Docenti e alunni nel laboratorio linguistico dell'Istituto "Dante Alighieri"

mento di alcune tematiche riguardanti le realtà storico-culturali ed economiche dei diversi Paesi. Il progetto autorizzato dal Ministero vedrà il coinvolgimento di sette Paesi europei ed in particolare Belgio, Germania, Italia, Cipro, Svezia, Polonia e Croazia. In quanto referente del progetto, mi propongo di sensibilizzare gli studenti ad una maggiore consapevolezza della Cittadinanza Europea con un allargamento dei loro orizzonti culturali non solo attraverso lo studio della storia, degli usi, dei costumi e della tradizione locale, ma anche attraverso la conoscenza della realtà globale dei diversi Paesi dell'Unione Europea. Le attività di accoglienza dei docenti belgi hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento del dirigente scolastico prof. Mariano Cusenza e dei docenti dell'Istituto "Dante Alighieri".

Daniela Gaglio

Poesie su Partanna mandate a Kleos ad opera di una "straniera"

A Partanna

Non so quando e se vi tornerò,
per ragioni che né il tempo,
né il cuore possono decidere,
ma resterà in me e nei miei ricordi,
come un lieto presagio,
il mio ultimo viaggio in Sicilia...
Mi sarà di conforto il sapere
che là ho lasciato le mie emozioni...
e una pianta di rose rosse.
Mi permetta il "caro" Giuseppe,
di offrirle un gemellaggio di cuori
dedicandole un piccolo,
grande pensiero.

Così ti ricorderò

Piccolo paese di un colore,
antico e tutto uguale,
con le sue strade strette e parallele,

silenziose e senza tempo,
raccolgi il mio stupore straniero
e la mia curiosità di donna.
Lascia che il mio cuore torni grato
a quella Madonna bianca che,
alta come una preghiera,
raccolse, per caso, i miei inquieti pensieri.
Caro paese,
non sei la mia terra, né ti ho mai amato,
ma sento in me
un'inspiegabile voglia di tornarci...
Amico mio,
non so descriverti a parole
le emozioni e gli aromi di questa terra,
odori che sono entrati in me,
come tisane di pace,
ma se chiudi gli occhi...
e ti lasci andare...
calmi i tuoi sensi...e respiri...
Questa è Partanna un po' misteriosa,
ma dignitosa Terra di Sicilia.

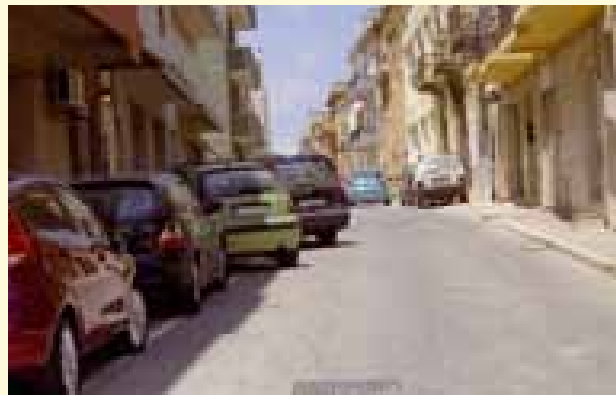
Lettere sulla viabilità a Partanna
Specchi stradali rotti e specchi a due a due

Egregio signor Sindaco, sono cittadino di questo Comune, mi rivolgo a lei per avere sicuramente un chiarimento scritto, in cui lei sarà molto esauriente e preciso. Qualche giorno fa passavo con la macchina dalla via Favara e ad un tratto noto un palo con due specchi. Riflettendo un po' pensavo che gli specchi vengono messi nelle strade che sono poco visibili, oppure negli incroci che hanno poca visibilità. Domanda; come mai in quel tratto di strada vi sono due specchi? Quale utilità o quale pericolo persiste per gli automobilisti? Inoltre le voglio segnalare una cosa; come mai all'incrocio tra la via del Popolo e la via Vespi, dopo tanti incidenti causati, non esiste uno specchio, anzi le comunico che è rotto: perché spendere i soldi dei contribuenti per cose superflue e inutili e favorire qualcuno quando i soldi si possono utilizzare per altre cose?. Considero che nella via Favara, a quella altezza non vedo nessuna utilità di due specchi. Forse lei sarà di una opinione diversa, oppure penso che magari lei non sia a conoscenza di questi due specchi. Considerato che il Comune di Partanna è Città turistica, inoltre segnaliamo che nel C/le Barbera e Carlo Alberto dalla Chiesa, i cespugli crescono, senza che nessuno viene a pulire, oltre che negli altri cortili, e in tutto il centro storico, per non parlare della periferia, altro che Città Turistica, il degrado ci soffoca, caro signor Sindaco, altro che installare specchi a due a due.

Giuseppe Cangemi

Posteggio-caos in una via del Centro urbano

Ormai da parecchi anni, in qualsiasi ora del giorno, la situazione relativa ai parcheggi e alla viabilità nella via Mazzini, una delle principali vie del centro storico (nella foto), è fortemente critica: a causa, principalmente, dei numerosi avventori della sala biliardo ivi ubicata, è pressoché impossibile trovare un posteggio. L'iniziativa comunale di regolare la situazione tracciando delle zone di stallo (per le autovetture) parallele al marciapiedi nel lato sinistro della strada, non si è rivelata solo infruttuosa ma ha, come se non bastasse, peggiorato ulteriormente lo stato già abbastanza critico delle cose. I parcheggi in orizzontale (e non "a spina di pesce", come erano prima), infatti, hanno ridotto il numero di posti-macchina con grave danno per i residenti che, molte volte, non hanno nemmeno la possibilità di scaricare i sacchetti della spesa dalla propria auto. Problema che, come è facile intuire, peggiora in caso di pioggia o se si tratta di anziani e neonati. Come se non bastasse, la maggior parte degli automobilisti continua a parcheggiare il proprio mezzo a "spina di pesce" e, siccome sono in molti a non rispettare il divieto di sosta posto sul lato destro della via in questione, diviene difficoltoso percorrere la via Mazzini senza rischiare di danneggiare la carrozzeria della propria vettura e/o quel-



la delle altre. D'altronde si deve pretendere dai vigili urbani che intervengano continuamente per regolare la situazione? Altra aggravante: l'adiacente piazza Umberto I è stata transennata in modo da impedirvi il parcheggio. La motivazione sarebbe quella, valida e rispettabilissima, di tutelare e non deturpare la bellezza del sito archeologico (ma non lo fanno già le transenne un po' verdi e un po' azzurre?) che vi è stato rinvenuto. Ci si chiede, tuttavia, a che giova questa iniziativa quando, ormai da anni, bambini, vandali e degrado stanno distruggendo pressoché tutto, sotto lo sguardo indifferente di cittadini e amministratori comunali? Non sarebbe meglio, allora, utilizzare la piazza a favore dei cittadini stessi e controllare che non venga ulteriormente deturpata insieme a tutto ciò che contiene? E, per ciò che concerne la via Mazzini, non sarebbe meglio ripristinare i parcheggi a "spina di pesce" e, semplicemente, far rispettare rigorosamente la segnaletica stradale (nello specifico, il divieto di sosta sul lato destro) che vi insiste, in modo da favorire il transito delle autovetture? A chi di dovere, l'ardua sentenza!

Lettera firmata

Lettera sul test di intelligenza relativo al Turipoint, pubblicato nel numero scorso di Kleos a pag.5

Esito test di intelligenza.

Test non fattibile perché mancante della risposta esatta fra le opzioni.

Il TURIPPOINT di Marinella di Selinunte ha rappresentato, lungo tutto il periodo di attività, un grande supporto per i turisti che arrivando a Marinella, bisognosi di informazioni, avvicinandosi al gazebo, riuscivano a risolvere i loro dubbi in tempi rapidissimi. Italiani, inglesi, francesi, tedeschi, russi, spagnoli, chiunque, addentrandosi nella piazza ed approssimandosi al gazebo, constatava con meraviglia la preparazione dei ragazzi impegnati nel servizio. Al TURIPPOINT si sono alternati, nei turni mattutini e pomeridiani, ragazzi preparati, pronti e svegli, ragazzi con un titolo di studio, laureati in: Archeologia, Arte, Storia, Antropologia; laureandi in: Ingegneria, Giurisprudenza, Farmacia; ragazzi con ottime conoscenze del territorio

locale e circostante, ragazzi con ottime conoscenze artistiche e linguistiche. I locali, quei pochi che sono riusciti ad avvicinarsi, sine scetticismo, al gazebo tanto discusso, dopo aver messo alla prova l'operatività dei ragazzi, complimentandosi si sono allontanati. Mi domando e mi chiedo: l'autore dell'articolo, permeato di coscienza giornalistica perché non si è avvicinato al gazebo dando una risposta ai suoi mille interrogativi?

Caro giornalista, con quest'articolo non arreca solo e soltanto una frizzante critica all'organizzazione che sta dietro il progetto, cosa alquanto legittima, ma manca anche di rispetto a chi ha prestatato servizio presso il point per gran parte dell'estate ricevendo solo e soltanto complimenti!

Mirko Tamburello, co-responsabile gruppo Turi Selinunte.

Risposta del direttore di Kleos

Comprendiamo l'amor proprio del giovane co-responsabile del gruppo Turi Selinunte che sembra non aver gradito che qualcuno abbia potuto mettere in evidenza l'assurdità, dal punto di vista comunicativo, di un'iniziativa "Turipoint", certamente, stando al nome, poco comprensibile (sarebbe stato più capito perfino un banale "Tourist point"). L'impegno sociale e retribuito e la competenza dei valorosi partecipanti al progetto non erano stati in alcun modo messi in discussione da Kleos, come sembra invece aver erroneamente capito il co-responsabile del progetto Turi che per di più nel suo sito ha riportato il test, dimenticando la parte finale - è vero, formalmente non strettamente legata al test, ma - che costituiva il messaggio "educativo" che con l'utilizzo del test il mensile Kleos voleva rivolgere, più che ai giovani che si sono impegnati nel progetto, agli "adulti" che hanno prodotto e/o sostenuto e/o approvato e/o condiviso con responsabilità (e/o con retribuzione) un'iniziativa, ben capita, come ci informa il co-responsabile di Turi, dalla miriade (!?) di italiani, inglesi, francesi, tedeschi, russi, spagnoli, che quest'estate hanno "affollato" Marinella di Selinunte, ma purtroppo poco capita da quanti, poveri mortali, ci hanno domandato che cosa si vendesse o propagandasse sotto quel gazebo dove peraltro non c'era nemmeno un manifesto di chiarimento (a.b.).

La riga del lato B

Oggi la moda, almeno quella che osserviamo tutti i giorni per le strade, va nella direzione di una sempre maggiore esposizione del corpo femminile "purché non sia volgare". In realtà, gli artisti della moda che si ingegnano per mostrarci parti del corpo femminile senza farlo apparire volgare - quindi in sostanza non eccitante - stanno concorrendo a quel malsano processo di banalizzazione del sesso di cui si è parlato anche prima.

Esempio emblematico, i jeans a vita bassa. Sempre più bassa, se no è out.

Non tutte le ragazze ovviamente possono permetterseli: bisogna avere delle belle gambe e un sedere piuttosto tondo e sodo, e non troppo grande. Ma non basta. Quante volte ci è capitato di assistere a quello spiacevolissimo fenomeno della vista del

perizoma, o peggio ancora di parte del fondoschiena, di una ragazza seduta o chinata davanti a noi? Quante volte ci è capitato di osservare quel reiterato, e per nulla

femminile, gesto di aggiustamento in su dei jeans? È chiaro che occorre un requisito prioritario per poter indossare questo tipo di pantaloni, un requisito che sfida persino la naturale conformazione del corpo femminile: una riga del culo sufficientemente bassa.

Che sia la prossima frontiera della chirurgia estetica: "Dottore, vorrei un seno a coppa di champagne, e se, per favore, può anche abbassarmi la riga del culo".

Giovanni Giaccone
Menfi



Happy
Christmas!

**Da KeIDEA
per Natale**

**si compra a prezzi
NIENTE MALE**



Autostrada A-29 uscita Castelvetro

telefono
0924 937401 - 0924 908880

fax
0924 907695

L'istruzione nella Partanna Borbonica

di Nino Passalacqua

Premessa

Nella seconda metà del '700, l'affermarsi dell'Illuminismo e la soppressione della Compagnia di Gesù (1773) accendono l'interesse pubblico verso l'istruzione e verso le scuole, per secoli curate dalla Chiesa. A Napoli, prima per le cure dei ministri Tanucci e Beccadelli, poi per l'opera riformatrice del Bonaparte e del Murat, l'istruzione pubblica può dirsi all'avanguardia. Essa supera indenne la stessa Reazione grazie a Ferdinando I che non solo non muta nulla di sostanziale nell'ordinamento scolastico, ma addirittura lo migliora. Egli, infatti, nel 1817 introduce nel suo regno, primo fra i Principi italiani, il metodo di Lancaster e Bell, che prevede l'insegnamento impartito dal maestro ad un gruppo ristretto di scolari, i più capaci, che, denominati monitori o maestri, comunicano a loro volta ai compagni quanto hanno appreso. A Napoli ed in ogni capoluogo di Valle (Provincia) vengono istituite scuole per la formazione dei docenti.



Alunni di scuola primaria

Scuola dei fanciulli

Della Scuola Primaria maschile a Partanna è noto l'atto di nascita: 28 settembre 1824. A tale data, infatti, la Relazione sullo "Stato del personale di tutte le scuole della Valle di Trapani", fa risalire l'istituzione di una Scuola Primaria, retta dal Sac. D. Antonino Vivona. Si tratta di una scuola pubblica a totale carico del Comune condotta col metodo lancasteriano o del mutuo insegnamento. Le sue alterne vicende ci sono tramandate da una fitta corrispondenza intercorsa tra l'Intendente di Trapani e la Commissione di Pubblica Istruzione ed Educazione di Palermo (da qui in poi "Comm. P.I.E.") ricca di note statistiche e atti amministrativi. Ciò che risalta subito agli occhi è il fatto che alle nobili intenzioni degli Amministratori comunali, desiderosi di assicurare alla gioventù partannese il meglio dell'istruzione e dell'educazione, non sempre corrisponde la relativa necessaria disponibilità finanziaria. Da tali difficoltà finanziarie scaturiscono rapporti non sempre sereni tra l'Amministrazione Comunale e il Precettore.

D. Antonino Vivona

Da quanto si evince dalle carte, all'atto della nomina a D. Antonino Vivona viene riconosciuto un emolumento di onze 24 all'anno. Ma la corresponsione dell'assegno mensile di onze 2 risulta alquanto irregolare, tanto che al 20 di aprile del 1828 il Precettore vanta un credito di "onze 30 arretrate nell'anno passati e onze 6 del corrente". Da ciò la decisione del Vivona di chiudere la scuola "con animo di riapirla quando gli sarebbero pagate le dette somme". Tale autonoma decisione, però, suscita le ire della Comm. P.I.E. che, mentre sollecita il Sindaco a pagare il dovuto, redarguisce l'incauto precettore minacciandolo, "se non la ricomincia al momento, di passarsi all'elezione di un nuovo Precettore". Il Vivona riprende le lezioni, ma pochi mesi dopo torna a lamentarsi: "lo ubbidendo riaprii subito la scuola, ma il Sindaco non mi ha ancora pagato. Sto morendo

io e la mia famiglia di fame". Significativa l'annotazione del Presidente: "Si scriva con premura all'Intendente per farlo pagare". Ma a questo punto si innesca una polemica dai contorni poco chiari. Il Sindaco, nello stigmatizzare l'irregolare procedimento del Precettore per aver "sospeso le sue lezioni sol perché aveva sperimentato un attratto (un ritardo) nel conseguimento del suo soldo", passa all'attacco evidenziando presunte inadempienze didattiche. In particolare gli rimprovera il fatto che "del tutto negletto risulta il ramo della calligrafia e quello dell'aritmetica; dopo sei anni nessun frutto avevano raccolto quei ragazzi e per tali motivi non conta la sua scuola che pochissimi allievi, tutti di volgare condizione". Ora, a parte le considerazioni sulla "condizione degli allievi" provenienti dal "volgo" (chi ha i soldi, infatti, si rivolge all'istruzione privata), sembra quanto meno sospetto il rilievo mosso, sia perché tardivo, sia perché inficiato dal clima del contenzioso in atto. Il braccio di ferro continua ancora per un anno, fino a quando il 22/8/1829 il Vivona scrive alla Comm. P.I.E. lamentando che "non gli si pagano i soldi alla scadenza del mese e gli arretrati mai" e chiedendo "la grazia di permettergli di chiudere la scuola e di dargli la facoltà di aprire una scuola privata".

D. Michele Bruno

Passa, però, ancora un altro anno prima che si riesca a superare l'iter burocratico per la soluzione del problema. Il 26/4/1830 l'Intendente di Trapani trasmette alla Comm. P.I.E. la prescritta terna proposta dal Decurionato di Partanna (Sac. ti D. Michele Bruno, D. Rosario Dato, D. Michele Calandra) con l'annotazione che "sebbene tutti e tre fossero di ottima condotta politica e morale, il primo unisce a queste una idoneità ed attitudine che lo rende preferibile". Una serie di equivoci tra l'Intendente e la Comm. P.I.E. fa sì che solo l'1/10/1830 quest'ultima annoti: "Si elegga il primo". Sono necessari, però, ancora il parere positivo del Vescovo e il nulla osta del Segretario e Ministro di Stato presso il Luogotenente dei Reali Domini al di là del Faro. Il primo atto perviene il 19/10/1830 con l'annotazione "sulle qualità e condotta morale... in miglior veduta quelle del primo"; il secondo il 3/1/1831 con l'annotazione "potrà codesta Commissione scegliere quale le sembra più idoneo". Ancora più lungo l'iter per il "ricupero della patente previo pagamento dei diritti fiscali", che si conclude soltanto il 28 Settembre 1831 quando il Sindaco inoltra alla Comm. P.I.E. un certificato in cui P. Vincenzo Bellina, "Precettore della Scuola Primaria secondo il metodo Lancasteriano di Questa Comune capoluogo della Valle di Trapani", attesta che "D. Michele Bruno sa il Metodo, essendo stato uno degli allievi della mia scuola distintosi sopra ogni altro per assiduità, diligenza ed attenzione nel campo dell'apprendimento, e pei suoi talenti è abile a sostenere con attività la scuola di cui viene ad essere incaricato". Pertanto, solo a partire dal 1832 la Scuola può avere uno svolgimento regolare, fino alla fine del Regno Borbonico. Ma anche il Bruno ha motivo di lamentare problemi logistici ed economici. Così, nelle note del 3/12/1839, del 10/3/1839 e del 10/5/1840 evidenzia le inadempienze della Giunta relative alla fornitura di oggetti o a riparazioni all'edificio scolastico. E in una "supplica" alla Comm. P.I.E. del 27/2/1839, lamenta il fatto che "l'annuo soldo di onze 24 è diminuito ad onze 18, a cui tolto il 2,5% di ritenute e qualche spesa di scrittojo e spesa annua per rinnovazione di patente restano onze 16". Cosa che ribadisce il 9/2/1844 specificando "che il di lui soldo, per il passato di onze 24 all'anno, nel 1833, volendo il Governo risarcire le spese di ciascun Comune fatte pella costruzione dei Camposanti, diminuissi a tutti gli impiegati il proprio soldo e a lui fu ridotto

La scuola primaria maschile

ad onze 17.16 netti... Nel 1842 si rimise a tutti il soldo della prima somma, meno che a lui".

Organizzazione scolastica

Una serie di "Relazioni mensili sullo stato delle scuole Maschili e Femminili di Partanna", redatte nel 1841 da una Commissione Comunale di cui fanno parte il Sindaco, D. Ignazio Mendolia, l'Arciprete, D. Nicolò Cusumano, e l'Ispettore, D. Giuseppe Mandina, ci dà un'idea dell'organizzazione scolastica del tempo. La scuola risulta frequentata da 50 alunni, con punte minime di 46 durante l'estate. Le lezioni, che si protraggono anche durante i mesi estivi, prevedono un orario giornaliero distinto in 3 tempi: "Dalle ore 9 alle ore 10,30 la prima ora; dalle 10,30 alle 12 la seconda ora; dalle 22 alle 23 d'Italia il dopopranzo". Il piano di studi, basato sul "Metodo Lancasteriano", alla voce "Disciplina morale e religiosa" prevede la "Messa ogni mattina. Lo studio comincia e finisce colla preghiera. Si insegna il catechismo di Religione tutti i martedì e i sabati dopopranzo. Congregazione ogni domenica per praticarsi la confessione e la comunione". Nulla viene evidenziato relativamente all'insegnamento, ma il "libro di testo in uso" per la lettura ("Goldsmith, Storia romana") e un elenco di materiale didattico (n. 36 lavagne per le 8 classi; n. 100 lapis per lavagne; Tabelle di lettura per le varie classi), dicono chiaramente che esso riguarda la lettura, la scrittura e il far di conto.

Curiosità

E' sul "libro di testo in uso" che si registra una reprimenda da parte della Comm. P.I.E. Il 4/4/1841 la Comm. P.I.E. raccomanda che "per il libro di lettura nella scuola lancasteriana dei

maschi si faccia uso di libri preferiti dalla Commissione". Forse la disposizione non viene messa subito in atto se dopo qualche mese la Comm. P.I.E. annota con toni minacciosi: "Si avverte per la seconda volta che in codesta scuola primaria si dovrà far uso per la lettura non già del Gotsmith, Storia Romana, ma di quello dalla Commissione prescritto" e, quasi a sottolineare l'obbligo di attenersi alle regole, acclude "una copia in stampa del metodo e corso scolastico, dalla Commissione disposto, secondo il quale dovranno essere dirette codeste scuole". Stavolta sicuramente si provvede. Lo fa pensare il fatto che nessun altro richiamo si incontra nella corrispondenza successiva e che in una statistica del 6/4/1852 ("Stato sinottico degli stabilimenti di P.I. istituiti nella Provincia di Trapani") alla voce "Libri di testo" vengono citati "Taverna (probabilmente le "Prime letture dei fanciulli") ed il Giannetto del Parravicini". A proposito del metodo, interessante risulta dal punto di vista pedagogico il riferimento ai "Premi che si dispensano" ("Figure, libri scolastici e medaglie"), e ai "Castighi che si infliggono" ("In ginocchio con cartello"), e dal quello organizzativo il richiamo alle "Rendite che vi sono destinate" ("Ducati 72 per soldo al precettore") e alla relativa fonte ("Stato Discusso Comunale" o Bilancio); investimento confermato da simile Statistica del 1857, in cui viene registrato anche il numero degli alunni, aumentato a 96 unità. Degna di nota una missiva del 27/8/1845 in cui l'Intendente di Trapani comunica alla Comm. P.I.E. la decisione del Decurionato di Partanna di nominare un "sostituto" per la Scuola Primaria, nella persona del Chier. D. Giuseppe Rizzo, perché "rimpiazzi il titolare in tutti i casi di legittimo impedimento": una sorta di supplente ante litteram.

(Continua)

CONSEGNE A DOMICILIO

Enoteca

Prelibatezze

PARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35
Telefono 0924.87000

1999 - 2010 11 ANNI di attività
11% di sconto per tutti
prenotando entro novembre lo sconto raddoppia al 22%.

cesti natalizi
vini pregiati
panettoni di marca
salumi e formaggi
prodotti tipici siciliani
ceramica di Caltagirone

Le nostre ricette

a cura di **Giovanna Bondi**

SPAGHETTI CON TONNO E FUNGHI PORCINI

Ingredienti per 4 persone:

300 gr di spaghetti, 100 gr di tonno sott'olio, 250 gr di funghi porcini freschi, 50 gr di guanciale, 4 cucchiaini di olio d'oliva, 1 spicchio d'aglio, 100 ml di brodo, sale e pepe.

Versate l'olio in una padella e fatevi rosolare l'aglio, che andrete ad eliminare. Tritate il guanciale e fatelo rosolare per qualche minuto in padella. Scolate l'olio dal tonno e schiacciatelo con una forchetta. Pulite i funghi con un panno umido, affettateli e versateli nel soffritto assieme al tonno. Bagnate con il brodo, insaporite con il sale e il pepe e fate cuocere a fuoco lento per 15 minuti. Cuocete la pasta al dente in abbondante acqua salata, scolatela e versatela nella padella con i funghi e il tonno. Fate scaldare per 2 minuti e servite.



grafica +
stampa
locandine A3
a colori

1 €
IVA inclusa

per un massimo di 50 copie

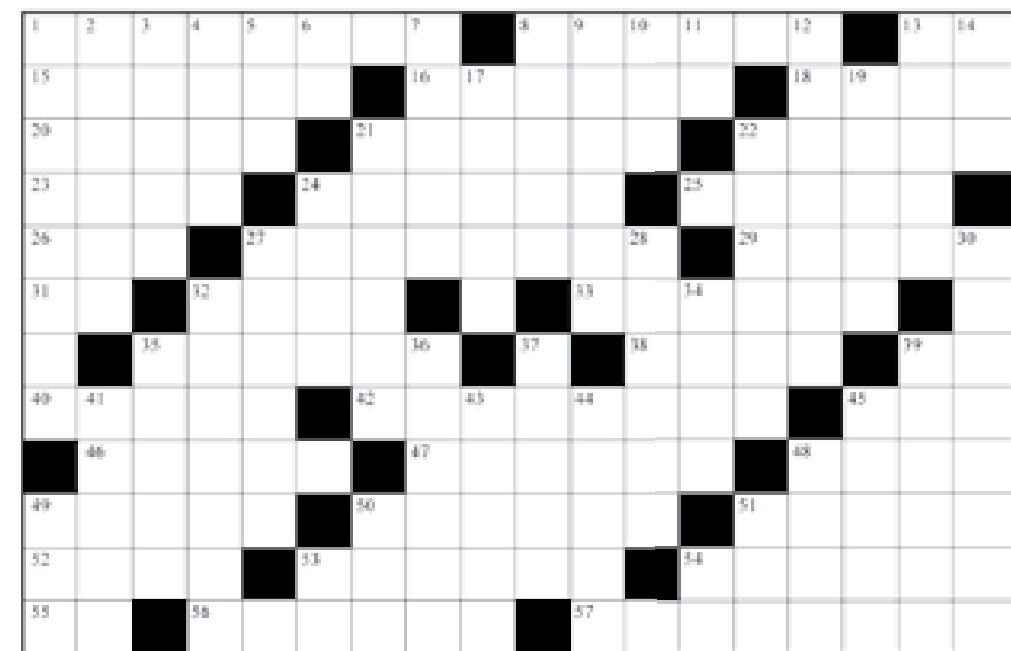


info
380 70 35 551
LEX multimedia

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Grande serbatoio per liquidi - 8. L'insieme dei ministri dell'economia e delle finanze degli stati membri dell'Unione Europea - 13. Particella nobile usata nei cognomi italiani - 15. Regione della Terra circostante il Polo Nord - 16. Un osso della gamba - 18. Fonte di energia che sfrutta le differenze di temperatura tra la superficie marina e le profondità oceaniche - 20. La Carolina celebre ballerina spagnola - 21. Antica città greca sulle coste dell'Asia Minore - 22. Scrisse "La coscienza di Zeno" - 23. Tipo di tessuto - 24. Unità di misura dell'acuità visiva - 25. Fusto delle piante erbacee - 26. Liquidazione Coatta Amministrativa - 27. Fu uno degli Argonauti di Giasone - 29. Cane da caccia e da guardia di alta statura - 31. Satellite naturale di Giove - 32. Il secondo e il terzo termine di una proporzione - 33. Furono una popolazione della Germania nordorientale di origine slava - 35. Imperatore romano - 38. Pronome personale - 39. Iniziali di Neruda - 40. Altrimenti detto - 42. Squadra di calcio di Bergamo - 45. Movimento Lavoratori Italiani - 46. Cassetta destinata all'allevamento delle api - 47. Un'andatura del cavallo - 48. Capitale dell'Ucraina - 49. Animale preso durante la caccia - 50. Arte di creare miniature di alberi - 51. Modo aggraziato di eseguire una cosa - 52. È stato uno stilista francese - 53. Città della Lombardia - 54. Nella bicicletta protegge la catena - 55. Metà uomo - 56. Adatto, adeguato - 57. Macchina per frantumare o macinare.



VERTICALI: 1. Un'imbarcazione tipica della Laguna di Venezia - 2. Nobile troiano che sposò Arisbe - 3. Adagiata, coricata - 4. Antica città dei Fenici - 5. Antico nome di Tokyo - 6. Pezzo principale del gioco degli scacchi - 7. Il punto più alto - 8. Luogo tranquillo e isolato - 9. Pianta i cui semi sono rivestiti da una peluria bianca usata come fibra tessile - 10. La Yoko che sposò John Lennon - 11. Ferrara - 12. Breve narrazione di fatti reali o immaginari - 13. Contea del Regno Unito - 14. Fenomeno acustico - 17. Antico popolo della Sicilia occidentale - 19. Macchine usate per eseguire la tessitura - 21. Comportamento tattico nel gioco del calcio - 22. Ambiente adibito al ricovero di bovini - 24. Ha sei facce - 27. Uno dei più antichi e potenti imperi del Medio Oriente - 28. Fatti, avvenimenti - 30. Mangia qualsiasi cibo - 32. Tracciati tortuosi - 34. Monte delle Prealpi bergamasche - 35. Capo acheo al comando di una flotta durante la guerra di Troia - 36. Uno dei personaggi principali dell'Iliade - 37. Sinonimo di lucidalabbra - 39. Nell'antica Roma si distinguevano dai patrizi - 41. È più comunemente chiamato lago di Como - 43. Nella mitologia greca era un mendicante di Itaca - 44. Uno dei dolci caratteristici dei paesi arabi del medioriente - 45. Pianta tipica della macchia mediterranea - 48. Piccolo autoveicolo monoposto - 49. Casa discografica - 50. Divieto in inglese - 51. Dialecto della lingua cinese - 53. Versione Originale - 54. Cagliari.

Le farmacie di turno dal 13 novembre al 5 dicembre 2010

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
13 novembre	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Giardina	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
14 novembre	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò
20 novembre	Rotolo	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
21 novembre	Rotolo	Dallo	Gagliano	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi
27 novembre	Galante	Barbiera e Conf.	Gagliano	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Accardi
28 novembre	Galante	Barbiera e Conf.	Papa	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco
4 dicembre	Dia	Dallo	Papa	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
5 dicembre	Dia	Dallo	Rizzuto	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca

La rete museale di Gibellina

Presso il Baglio Di Stefano a Gibellina, sito noto per il suggestivo Museo delle Trame Mediterranee dove le analogie tra i segni e le forme riscontrabili nel patrimonio artistico mediterraneo rivelano l'esistenza della comune matrice culturale tra i popoli del Medio Oriente, dell'Africa e dell'Europa, si è svolta giorno 28 ottobre una riunione tra i rappresentanti di ben quindici comuni della valle del Belice al fine di istituire la "Rete Museale Belicina". All'incontro operativo organizzato da Legambiente Sicilia erano presenti i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Castelvetro, Gibellina, Salemi, Salaparuta, Poggioreale, Montevago, Santa Magherita Belice, Sambuca di Sicilia, Giuliana, Santa Ninfa e Partanna; il Direttore del Museo delle Trame Mediterranee; la direttrice della Riserva naturale Grotta di Santa Ninfa, un delegato della Prima Archeologia del Mediterraneo, il Presidente del Cresme e i componenti dell'ufficio del Polo Museale Val Di Mazara. L'iniziativa voluta da Legambiente ha lo scopo di costruire una rete tra le varie realtà museali esistenti nel territorio, affinché si presentino al fruitore come un unico sistema con un'offerta turistica collettiva che comprenda sia i siti archeologici, le aree naturali, le strutture museali-espositive che i ruderi dei vecchi centri colpiti dal sisma ed oggi spopolati. Essi costituiscono risorse particolari perché esemplificative del *modus vivendi* della popolazione siciliana prima della metà del Novecento; di queste, una, a Gibellina, è diventata l'opera d'arte più grande esistente al mondo, nota come il Cret-

to di Burri. I rappresentanti dei vari comuni si sono impegnati a sottoscrivere un protocollo d'intesa che possa favorire nell'immediato azioni concrete come un biglietto unico per la visita di più musei, una brochure illustrativa dei vari siti, un catalogo collettivo di tutti i musei; un pannello identificativo da affiggere nei luoghi facenti parte della Rete museale. Inoltre Legambiente già lavora ad un sito internet, <http://museidelbelice.altervista.org/blog/> che dovrà rappresentare il portale ufficiale della "Rete Museale Belicina, con le informazioni necessarie per una corretta visita (notizie storiche, informazioni turistiche, ecc.). Durante la conferenza, presieduta da Gianfranco Zanna, responsabile dei Beni Culturali di Legambiente Sicilia, si è proposto di far diventare il Decalogo Salvalarte (codice di comportamento responsabile per la valorizzazione, tutela e fruizione dei luoghi e dei siti culturali) un Manifesto Regionale da affiggere in ogni sito promotore del patrimonio culturale. La dott.ssa Lucrezia Fricano, del Dipartimento Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, del Polo Museale Val di Mazara, presente durante la riunione, ha apprezzato l'iniziativa dei comuni, sostenendo che la Rete Museale Belicina diventerebbe l'interlocutore unico per questo territorio rendendo più facili le relazioni con gli enti istituzionali regionali. La Rete Museale Belicina nascerà ufficialmente in un prossimo incontro che si svolgerà nel mese di Novembre presso la Fondazione Orestadi di Gibellina.

Rosalia M.C.Teri

Ospedale di Mazara: ambulatorio di oncoematologia

La Direzione Sanitaria dell'ASP di Trapani, prosegue nell'attività volta al miglioramento dell'assistenza ai pazienti oncologici. Dopo la recente attivazione di un ambulatorio oncologico presso il presidio Ospedaliero Paolo Borsellino di Marsala, è in dirittura d'arrivo l'apertura di un ambulatorio di oncoematologia all'Abele Ajello di Mazara del Vallo. Infatti, a partire dal giorno 27 ottobre, presso il poliambulatorio del Presidio Ospedaliero di Mazara del Vallo, è stato attivato un ambulatorio di Oncoematologia. Le attività, coordinate dall'ematologo dr. Vincenzo Leone, avranno, temporaneamente, una cadenza settimanale. Ogni mercoledì mattina secondo il seguente orario: 09.00-12.00, si potranno effettuare visite oncoematologiche e l'esame di aspirato midollare. Il servizio, oltre a prestare le visite ambulatoriali esterne, effettuerà, dopo l'orario di apertura rivolto ai pazienti, consulenze interne provenienti dagli altri reparti presenti nella struttura.

Dopo le proteste, un nuovo anestesista all'Ospedale di Castelvetro

Il Direttore Sanitario dell'ASP di Trapani, Maria Concetta Martorana, in merito alle difficoltà emerse al Vittorio Emanuele II, ha dichiarato: "dal 27 ottobre, al reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Castelvetro, sarà presente in servizio una nuova unità di personale con ruolo di dirigente medico anestesista; le attività volte a garantire i livelli essenziali di assistenza, verranno così puntualmente rispettate".

Asp di Trapani: corsi per il trattamento dell'arresto cardiaco

Entro la fine del 2010 verranno svolti complessivamente quattro corsi (per un totale di 60 operatori) nel quadro delle iniziative volte a migliorare l'offerta sanitaria nelle strutture di emergenza della provincia. La Direzione dell'A.S.P. di Trapani ha promosso dei corsi BLS-D (Basic Live Support-Defibrillator) per il riconoscimento ed il trattamento dell'arresto cardiaco con l'uso di defibrillatore, utilizzando dei protocolli riconosciuti in campo internazionale. Nella prima fase i corsi saranno rivolti esclusivamente al personale medico e infermieristico dei Pronto Soccorso degli ospedali della provincia ai quali verrà rilasciato il brevetto IRC (International Resuscitation Council).

Olio agrigentino in Germania

di Enzo Minio



Studenti, docenti e preside della scuola tedesca in visita a Lucca Sicula

Arrivano dalla Germania, raccolgono le olive, assistono alla loro molitura, imbottigliano l'olio e lo vendono a scopo promozionale in terra tedesca. Sono il preside, due docenti e 14 studenti di una scuola professionale di Weinsberg, nei pressi di Stoccarda, la Stauferwerkrealschule, i quali sono arrivati a Lucca Sicula dove sono rimasti una settimana intera, associando al comparto agricolo anche il settore turistico in quanto visiteranno i luoghi più caratteristici della provincia. Li abbiamo incontrati, alla periferia della cittadina, nei pressi del calvario, dove, nonostante la pioggia notturna, hanno cominciato a raccogliere le olive per portarle in giornata al frantoio. Sono il preside Ernst Mayer, i docenti Edelgard Muth Inga, Elisabeth Zorn-Kernler, l'accompagnatore Bernardo Inga e gli studenti

Markus Dietrich, Selina Gohring, Scarlett Heinzmann, Theresia Kraus, Lisa Leopold, Nadine Messer, Mehmet Polatdemirci, Rebecca Rogowski, Tamara Schmid, Kristin Scholl, Tina Sonnenschein, Orhan Tosun, Hakan Tosun, Lisa Vogt. Erano accompagnati dal presidente del consiglio comunale di Lucca Sicula Salvatore Dazzo che li ha portati in visita a Sciacca, a Burgio, all'Ars a Palermo, ad Eraclea Minoa, alla Valle dei Templi e alla Provincia Regionale di Agrigento. "E' un progetto didattico che portiamo avanti da 4 anni - ci dice il rettore Mayer - con il titolo "Oliven Traum" (Il sogno dell'oliva) con il quale abbiamo vinto un concorso nazionale. Facciamo conoscere l'olio siciliano, molto apprezzato, e gli stessi studenti lo fanno gustare, a scopo promozionale, nell'ambito scolastico e nei mercatini cittadini tedeschi. Il progetto funziona perché l'olio di Lucca Sicula si vende molto bene perché gustoso e di grande gradimento". E' il quarto anno consecutivo che le delegazioni scolastiche tedesche arrivano nella cittadina, dove raccolgono le olive con gli agricoltori del luogo, le portano al frantoio, imbottigliano l'olio, portando alcuni campioni in Germania. Sono poi gli olivicoltori lucchesi, invitati dalla scuola, a recarsi a Weinsberg e nei paesi del distretto per vendere l'olio e tanti prodotti tipici locali per le feste di Natale e di Pasqua in occasione delle fiere locali. "E' un canale commerciale da sfruttare al massimo perché a costo zero - ci dice il sindaco Salvatore Dangelo - abbiamo fatto e faremo gli onori di casa in funzione anche di un possibile sviluppo turistico con le nostre case albergo".

CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento
e accessori uomo donna bambino
giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)**
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

dalla costruzione all'arredamento di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano

soluzioni abitative*

INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE

MOROSO
 VG

 sadon
 PENTA
 area

PROM. EDIL
via Castelvetro, snc Partanna (TP)
tel/fax 0924 922193 - gruppodistefano@libero.it

Prove di Intelligenza

Test di comprensione



Strada provinciale Partanna-Castelvetro via Fontana

Nella foto qui a lato:

E' il filo che tiene il palo?

SI' NO

E' il palo che tiene il filo?

SI' NO

Test di intelligenza a scelta multipla

Quale delle quattro foto a destra riproduce la strada che è la continuazione di quella ammodernata della prima foto a sinistra nella quale è visibile il cartello "Fine della strada ammodernata a 100 m."?
la A, la B, la C o la D?



Strada provinciale Partanna-Castelvetro via Fontana

A

B



C

D



La risposta esatta, non ci crederà nessuno, è la C.



www.gruppoegitto.it

E' già Natale

Castelvetrano: Svincolo A29 • Parco Commerciale (accanto Trony)
Trapani: Via Conte Agostino Pepoli 276 (di fronte Santuario)
Palermo: Via Pietratagliata • Centro Commerciale "I leoni"
Palermo: Via Villagrazia, 79 • Centro Commerciale "Guadagna"
Sciacca: Via Allende Zona Perriera • Centro Commerciale "Corallo"



TREDICINOVEMBRE2010

KLEOS

Club Service e Provincia

I presidenti dei Lions Club presentano le linee-guida dei programmi

Il 23 ottobre 2010, nei locali dell'Hotel "Visir Resort & Spa" a Mazara del Vallo, si è svolta la visita ufficiale amministrativa del Governatore del Distretto Lions 108 YB Sicilia, dr. Giuseppe Scamporrino. Il Governatore accompagnato dagli Officers Distrettuali (P.I. Sebastiano Di Pietro, 1° vice Governatore; dott. Francesco Freni Terranova, segretario; rag. Antonio Allia, tesoriere; avv. Antonio Giannotta, cerimoniere), ha incontrato i Clubs Lions di Castelvetrano, presidente dr. Andrea Passanante, di Mazara del Vallo, presidente P.I. Francesco Basone, e di Salemi Valle del Belice, presidente geom. Vito Modica. Erano presenti alla cerimonia anche i Past Governatori Distrettuali, avv. Salvatore Giacona e prof. Amedeo Tullio. Il Governatore nella sua relazione ha affermato che "i Lions desiderano implementare le pubbliche relazioni con tutti i portatori d'interesse sulle questioni di valore sociale (istituzioni pubbliche a tutti i livelli, forze sociali, scuole, università, associazioni di volontariato) e promuovere eventi in collaborazione su problematiche d'interesse collettivo, stimolando una politica propositiva, che faccia pro-

grammazione seria per gli interessi generali della comunità e del territorio con particolare riguardo al mondo giovanile". Alla cerimonia, oltre ai soci dei tre Clubs, erano presenti varie autorità lionistiche dei Clubs della Provincia Trapani, il Presidente della II Circoscrizione Area Palermo-Trapani, rag. Isidoro Spanò, il Presidente della VI zona, dott. Sebastiano Luppino e il vicepresidente del Multidistretto 108 Italy, Davide Brillo. Durante la serata

i Presidenti dei tre Clubs hanno presentato le linee guide dei programmi che intendono realizzare nel corso dell'anno sociale con una particolare attenzione oltre che ai Programmi Internazionali ed ai temi di Studi Nazionali e Distrettuali anche alla promozione e valorizzazione delle risorse del territorio, alla qualità della vita e ai bisogni dei cittadini del contesto territoriale in cui si trovano i clubs.

Paolo Guerra



Trapani e Agrigento: rete Notriv, comitati anti trivellazioni

Non più singole istituzioni per combattere i progetti di trivellazioni in mare alla ricerca del petrolio, ma una rete di comuni che hanno intrapreso una lotta unitaria contro il tentativo di diverse multinazionali che intendono dare vita ad un ricerca dell'oro nero nel Canale di Sicilia, di fronte alle coste agrigentine e trapanesi. È stato ufficialmente costituito un comitato intercittadino e interprovinciale che vede in prima linea le amministrazioni civiche di Sciacca, Menfi, Ribera, con i centri del trapanese come Castelvetrano, Mazara del Vallo e Marsala. Nei comuni agrigentini, oltre alle delibere di indirizzo approvato dai singoli consigli comunali, da qualche settimana sono nati dei comitati spontanei, ambientalisti che dicono categoricamente "no" alla trivellazioni in mare perché tutti paesi del sistema costiero vivono di turismo con le spiagge, gli insediamenti alberghieri e con i prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura locale. Nei centri del trapanese le amministrazioni comunali delle città del litorale sostengono che eventuali trivellazioni a poche miglia dalla costa farebbero a pugni con il turismo, con la presenza di grandi siti archeologici, ambientali e paesaggistici riconosciuti dall'Unesco e ormai da decenni patrimonio dell'umanità. La rete dei comuni, denominata "Notriv", intende avviare congiuntamente con altri centri che si affacciano nel Mediterraneo, una propria campagna per la salvaguardia del Canale di Sicilia e del territorio isolano e dichiara di essere pronta a nuove iniziative per sensibilizzare governi regionale e nazionale. I sindaci di Sciacca, Menfi, Ribera precisano che si tratta di una iniziativa di grande importanza ambientale che sottolinea l'impegno e l'attenzione con cui tante organizzazioni stanno seguendo la questione delle paventate trivellazioni nel Canale di Sicilia, dopo il boom delle autorizzazioni concesse nei mesi scorsi dal ministero delle Attività Produttive e dall'Asses-



Una piattaforma petrolifera

sorato all'Industria della Regione Siciliana. "Nonostante le rassicurazioni del ministro Prestigiacomo - si legge in un documento congiunto dei comuni - la commissione Industria di Palazzo Madama ha presentato un disegno di legge che intende riformare la legislazione in materia di ricerca e produzione di idrocarburi, introducendo procedure meno complesse per il rilascio delle autorizzazioni". Le eventuali nuove disposizioni legislative - affermano i sindaci - farebbe a pugni con la politica del territorio per il quali vi sono stati e vi sono in corso investimenti di centinaia di milioni di euro per la costruzione di insediamenti turistici, villaggi, resort, locali della ristorazione che fanno perno sul turismo.

Enzo Minio

Confrontatevi pure !!!

IL DISCOUNT DELLA CERAMICA

LA CERAMICA CASH&CARRY

VASTO ASSORTIMENTO DI
PAVIMENTI·RIVESTIMENTI
SANITARI·RUBINETTERIA
ARREDO BAGNO

2000
2010

10 ANNI DI IDEE

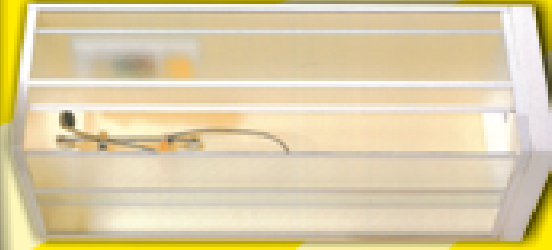
VASO
A PARTIRE DA

29,00



BOX
DOCCIA
A PARTIRE DA

68,00



MOBILE
BAGNO
A PARTIRE DA

179,00



PIATTO DOCCIA
A PARTIRE DA

37,00



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
A PARTIRE DA

6,50

AL MQ

